6.- ATTIVITÀ GESTIONALI E ORGANIZZAZIONE

a) Procedimenti e controlli

Nella precedente relazione, così come nelle relazioni sull'AIMA, la Corte dei conti ha trattato i problemi relativi alle modalità di conduzione dei servizi di accertamento e di verifica "in loco", necessari per la individuazione degli aventi diritto all'aiuto comunitario o nazionale, affidati – inizialmente mediante procedure concorsuali e successivamente mediante trattativa privata – a società di capitali, singole o consorziate, a società specializzate nei controlli, alle Regioni, al Corpo forestale dello Stato ed alle Organizzazioni professionali. Alcuni soggetti adibiti al controllo sono stati scelti dalla stessa Comunità (es. Agecontrol) o dal Ministero vigilante (es. Associazioni di categoria nel settore ortofrutticolo).

Il ricorso a taluni dei soggetti indicati si è reso necessario in seguito alla riforma della politica agricola comunitaria (PAC), risalente agli anni 1992/1993, che ha modificato, rispetto a quelli seguiti nel periodo precedente, i criteri di intervento a favore degli operatori agricoli della Comunità: non più aiuti a garanzia del prezzo del prodotto conferito all'intervento (ammasso) bensì a sostegno del reddito di ciascun produttore agricolo.

I controlli sono in via principale fondati sull'uso di tecnologie avanzate, connesse all'applicazione del G.I.S. (Geographic Information System), indispensabili per la gestione degli aiuti comunitari erogati ad oltre 2,5 milioni di agricoltori.

Le procedure per la individuazione degli aventi diritto agli aiuti disposti dalla UE a favore degli operatori del settore agricolo sono diverse fra loro in relazione all'oggetto (quantità – qualità del prodotto, modalità di produzione, tipologia del fondo agricolo, specie di animali, ecc.) preso in considerazione dai regolamenti comunitari, la cui vigenza spesso si protrae per alcuni anni.

Nell'ambito di tale stabilità temporale, la preventiva pianificazione, per ciascuna tipologia di intervento, delle operazioni ritenute necessarie per arrivare, nei tempi fissati dai regolamenti e dalle direttive comunitarie, alla individuazione dell'avente diritto all'aiuto ed alla quantificazione dello stesso, rappresenta, ad avviso di questa Corte, l'indispensabile strumento per verificare, mediante un efficiente sistema di controllo di gestione automatizzato, il costante andamento dei lavori necessari per conseguire nei termini stabiliti il citato obiettivo, senza incorrere nelle sanzioni comunitarie per ritardato pagamento o per errori od omissioni compiute negli accertamenti o nelle verifiche "in loco".

I problemi che si pongono in ordine alla erogazione dei contributi, in special modo comunitari, attengono da un lato alla celerità dell'erogazione, dall'altro alla efficienza dei controlli.

b) Il rapporto con AGRISIAN

Come è stato detto nell'esercizio delle proprie funzioni l'Agenzia deve avvalersi dei servizi messi a disposizione del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) definiti servizi di interesse pubblico dall'art. 15 del D.l.vo n.173/1988.[4]

Per la scelta del gestore del servizio informativo, cui sono affidati compiti di presa in carico, integrazione ed evoluzione dei servizi del SIAN, vengono indette dal Ministero delle politiche agricole gare di appalto, aggiudicate dallo stesso dicastero. L'ultima gara di appalto è stata aggiudicata nell'ottobre 2001 alla RTI FINSIEL.

In data 15 ottobre 2001 è stata stipulata fra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed il RTI Finsiel S.p.A., (mandataria di IBM Italia S.p.A., Sofiter S.p.A., Telespazio S.p.A., Auselda S.p.A., Agrifuturo S.c.r.l. e Cooprogetti S.c.r.l.), aggiudicatario dell'esperito procedimento di gara, la Convenzione Quadro, con la quale il Ministero ha affidato al RTI l'incarico di provvedere alla gestione, integrazione ed evoluzione dei servizi a supporto dei procedimenti amministrativi e dei relativi adempimenti istruttori di gestione e controllo, tutti considerati di pubblico interesse, concernenti l'applicazione della normativa comunitaria e nazionale del settore agricolo, forestale e della pesca, nonché dei servizi informatici connessi secondo quanto stabilito dagli artt. 14 e 15 del Decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, e relativi regolamenti di attuazione.

Nella medesima data è stato sottoscritto fra AGEA e RTI Finsiel, contestualmente alla convenzione-quadro, l'atto esecutivo per il subentro nella gestione del transitorio e l'integrazione dei servizi AGEA avente ad oggetto il

---

[4] E' obbligatorio avvalersi del SIAN in attuazione del D.Lgs.vo 173/88 per le seguenti attività:

- Unificazione dei sistemi informativi del comparto agricolo, agroalimentare e della pesca
- Infrastruttura unitaria ed integrata su base nazionale
- Riservatezza e sicurezza elle informazioni
- Uniformità su base nazionale dei controlli obbligatori
- Servizi per la gestione degli adempimenti derivanti dalla politica agricola comune l'Agea, prosegue, l'ing. Fanelli eroga i principali servizi previsti dal SIAN
- Erogazione alle aziende agricole degli aiuti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (seminativi, zootecnica, olio, latte, sviluppo rurale, ecc.)
- Controllo tramite telerilevamento delle colture agricole
- Supporto alle attività istituzionali di programmazione e controllo nel comparto agricolo
- Gestione dell'Anagrafe della Azienda
- Gestione del GIS
- Gestione dei procedimenti amministrativi (registro debitori/creditori/garanzie)
- Gestione contenzioso amministrativo (extra-giudiziale e giudiziale).

subentro, l'erogazione e l'integrazione dei servizi a supporto dei procedimenti amministrativi e dei relativi adempimenti istruttori di gestione e controllo di competenza degli Organismi Pagatori di cui al Reg. CE 1663/95 concernenti l'applicazione di regolamenti comunitari e nazionali in materia di aiuti nonché dell'Organismo di Coordinamento, ai sensi del Reg. (CEE) n.729/70 di cui all'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 27 maggio 1999, n.165. Successivamente, in ottemperanza a quanto richiesto dal Ministero al RTI Finsiel, si è proceduto alla costituzione della AGRISIAN - Consulenza e Servizi per l'Agricoltura S.c.p.a., il cui statuto è stato approvato dal Ministero medesimo e, si è quindi proceduto alla stipula tra il Ministero, l'AGEA, il RTI Finsiel e la AGRISIAN – Consulenza e Servizi per l'Agricoltura S.c.p.a. dell'atto modificativo che sancisce il subentro della Agrisian medesima a tutti gli effetti, nessuno escluso, a decorrere dal 1° novembre 2002 al RTI nella convenzione e nei connessi atti esecutivi.

Con questa AGEA ha stipulato in data 15 ottobre 2001 apposito atto esecutivo per il subentro, la gestione del transitorio e l'integrazione dei servizi. L'impianto contrattuale, i contenuti tecnici delle prestazioni ed i relativi costi (a carico dell'AGEA) sono stabiliti in forza delle gare di appalto, di cui lo specifico atto contrattuale tra committente AGEA e società commissionaria è esecuzione.

L'importo contrattuale annuo per la gestione del servizio è pari a euro 48.421.441, IVA esclusa e remunera le prestazioni di presa in carico, gestione ordinaria e integrazione delle procedure del sistema AGEA quale risultava alla data di aggiornamento del Capitolato di gara (giugno 2000).

In tale totale è compreso un importo, pari a euro 6.025.645, per interventi indifferibili e urgenti, corrispondente all'applicazione delle tariffe unitarie offerte dal fornitore alle quantità di impegno di risorse e servizi prevedibilmente necessario all'AGEA in base al capitolato stesso.

Nel contratto è previsto che le ulteriori esigenze dell'AGEA, in termini di:

- gestione di regimi non previsti dal contratto (sviluppo rurale, macellazione, ecc.),
- interventi indifferibili e urgenti derivanti da modificazioni nella normativa comunitaria e nazionale, non previsti nel contratto,
- evoluzione del sistema,

eventualmente richieste al fornitore aggiudicatario siano remunerate a corrispettivi calcolati utilizzando le tariffe elementari offerte per "interventi indifferibili e urgenti".

Per lo svolgimento di attività relative ad interventi di quest'ultimo tipo, effettuati su richiesta dell'Agenzia, Agrisian ha chiesto importi integrativi con una richiesta complessiva, comprensiva di corrispettivi previsti per le attività fissate in contratto, di euro 102.176.509.

In particolare AGRISIAN ha fatturato prestazioni relative alle seguenti attività:

- Controlli oggettivi superfici (PAC seminativi 2002, tabacco, vino, ecc.) in misura superiore a quella prevista dal contratto, controlli GIS oleicolo e extra-rese olio, controlli no-food e ortofrutta, non previsti dal contratto) per un importo complessivo IVA esclusa, per l'anno 2002, di circa 25 milioni di euro, di cui circa 10,7 previsti in termini di costi nell'atto esecutivo in essere, e circa 14,2 come costi aggiuntivi.

- Controlli oggettivi nel settore oleicolo (completamento GIS oleicolo, ulteriori attività GIS oleicolo e controlli extra-rese) per un importo complessivo IVA esclusa, di circa 27 milioni di euro, dei quali 13,6 relativi alla attività di costituzione del GIS.

- Completamento dello sviluppo (iniziato negli anni 2000 e 2001) e gestione per l'anno 2002 dei settori non compresi nel contratto, realizzati come interventi indifferibili e urgenti e passati in gestione ordinaria:

  Settore Ortofrutta
  Settore Sviluppo Rurale
  Settore Macellazione
  Gestione dichiarazioni di superficie vitata (B1)
  Gestione dichiarazioni vitivinicole
  Gestione BSE reg. (CE) 2777/2000
  Fornitura risorse a Divisioni AGEA
  Ritiro agrumi
  Gestione servizio ispettivo tabacco
  Risorse c/o divisioni AGEA

  per un importo complessivo, aggiuntivo rispetto al contratto, pari a circa 9 milioni di euro per l'anno 2002, IVA esclusa.[5]

[5] Si tratta, nella fattispecie, di regimi di intervento introdotti dalla regolamentazione comunitaria già a partire dall'inizio 2000, ma dei quali il capitolato non faceva menzione; essi hanno richiesto attività di

- Interventi richiesti dall'AGEA per i quali l'AGRISIAN ha già presentato la relativa proposta tecnico-economica

VINT – Il decentramento e la gestione del comparto vitivinicolo
FRANTOIL – Progetto per l'informatizzazione dei frantoi
Macellazione OPR Lombardia
Gestione recuperi centralizzati fideiussioni, contenzioso legale, etc.
Gest. Premio supplementare Ovicaprini 2002 RG. CE 2529/01 e REG. CE 2550/01
Implementazione e Gestione del settore Set-Aside
Gestione regime semplificato
Controlli presso magazzini di stoccaggi.

Per un importo complessivo, aggiuntivo rispetto al contratto, pari a circa **11,5 milioni di euro**, IVA esclusa.

In punto di remunerazione delle attività svolte da AGRISIAN (sia per i costi che per la comprensione o meno delle stesse tra le attività contrattualmente previste) è sorta controversia con l'Amministrazione, deferita a Collegio arbitrale. Questo con lodo del dicembre 2003, ha riconosciuto dovute somme pari all'80% della richiesta del fornitore.

Analoghe richieste AGRISIAN avanzava per l'anno 2003, anno nel quale si profilava il raddoppio dei costi rispetto a quanto previsto in contratto.

In tale situazione l'AGEA ha considerato che le prestazioni comprese nell'atto contrattuale non rispondono, se non in parte, alle esigenze dell'AGEA e l'intero sistema, in termini di servizi disponibili, non corrisponde alle profonde modificazioni derivanti dalle evoluzioni intervenute nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Infatti il profilo del servizio recepito nel capitolato, nell'offerta tecnica del fornitore aggiudicatario e di conseguenza nell'atto esecutivo risalgono di fatto all'anno 2000, periodo in cui i documenti di gara e le offerte tecniche dei partecipanti erano stati prodotti.

I radicali mutamenti del quadro normativo di riferimento intervenuti successivamente hanno mutato profondamente le esigenze dell'AGEA.

---

sviluppo, a suo tempo commissionate al precedente fornitore CSIA, e poi la presa in carico, in termini di "code" di sviluppo che di gestione ordinaria, da parte di AGRISIAN.
Si noti che già nell'offerta tecnica del RTI Finsiel, con la quale lo stesso si è aggiudicato la gara SIAN, era specificato che i settori in questione sarebbero stati presi in carico, ma che la quotazione dei relativi servizi non faceva parte dell'offerta economica, in quanto i settori stessi non erano descritti e dimensionati nel Capitolato di gara.

Per la soluzione del problema si sono profilate come possibili due opzioni, e cioè o la modifica dell'Atto esecutivo o la rescissione, con denuncia alle autorità competenti del contratto stesso. Questa seconda determinazione avrebbe comportato la necessità di espletare una nuova gara, per la sua complessità di lunga durata, con prosecuzione di fatto dell'attuale contratto.

Più conveniente è stata ritenuta l'opzione di accedere alle condizioni previste dall'art. 3, comma 2, dell'atto esecutivo in essere, il quale prevede che l'atto stesso possa essere adeguato, in coerenza con l'evoluzione dei servizi.

Al fine di predisporre un nuovo impianto contrattuale l'AGEA è ricorsa alla collaborazione della Consip S.p.A., oltre ad adire il comitato di Valutazione, Verifica e Collaudo per valutare la congruità dei corrispettivi da associare all'impianto contrattuale stesso.

Il Consiglio di Amministrazione dell'AGEA nell'adunanza del 29 novembre 2003, preso atto della necessità di una profonda opera di revisione del sistema dei controlli in vista della riforma a medio periodo della PAC (regolamento CE n. 1782/2003), nonché dei pareri positivamente espressi dall'AIPA (oggi CNIPA), dalla CONSIP, al Comitato di Valutazione, Verifica e Collaudo dell'AGEA ha dato mandato al titolare dell'ufficio monocratico di predisporre l'atto modificativo dell'atto esecutivo.

c) Le potenzialità del sistema informativo AGEA

L'AGEA è il principale utente del S.I.A.N.

In particolare all'Agenzia fa capo il controllo tramite telerilevamento sull'intero territorio nazionale delle aziende agricole, posto a supporto delle attività istituzionali di programmazione e controllo nel comparto agricolo, la gestione dell'anagrafe delle Aziende agricole, la gestione del G.I.S. (sistema informativo geografico) nazionale.

La pianificazione strategica dello sviluppo e dell'evoluzione del sistema informativo dell'AGEA sono informate alla condivisione dell'ormai consolidato orientamento che guida lo sviluppo dei sistemi informativi pubblici, e cioè che i processi di decentramento amministrativo in atto comportano la necessità di garantire l'attuazione di procedimenti interamministrativi, nel rispetto delle responsabilità dei singoli soggetti, a livello centrale e locale, nell'esercizio delle rispettive competenze.

A tal fine l'infrastruttura telematica che supporta il sistema AGEA costituisce un'implementazione completa del sistema d'interscambio dell'AIPA, aperta all'utenza internet, e costituisce quindi una extranet di interconnessione tra la Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni, le Reti Regionali e la rete Internet per la fornitura di servizi.

In tal senso il sistema informativo AGEA è indirizzato e mette ove possibile a fattor comune con altre amministrazioni le esperienze, le competenze, gli strumenti e le infrastrutture, nell'ottica di perseguire le massime sinergie e le maggiori economie di scala nell'erogazione dei servizi stessi, in coerenza con le linee guida emanate dal Governo in materia di digitalizzazione dell'Amministrazione.

Le iniziative più significative in tal senso sono le seguenti:

FASCICOLO AZIENDALE E CARTA DELL'AGRICOLTORE

Nell'ambito del sistema informativo dell'AGEA è stata realizzata l'Anagrafe delle Aziende Agricole, promuovendo la costituzione del "fascicolo aziendale", così come previsto nel DPR n. 503/99.

All'interno dal fascicolo sono disponibili, per ciascuna azienda, le informazioni di carattere alfanumerico (dati anagrafici e territoriali, consistenza zootecnica, ecc.) e le informazioni di carattere grafico (superfici non eleggibili, catasto dei terreni, ortofoto).

Al fine di assicurare, attraverso procedure certificate, l'aggiornamento del fascicolo aziendale, nonché la certificazione dei procedimenti amministrativi di autorizzazione, sostegno o finanziamento relativi a ciascuna azienda agricola, possono essere stipulate convenzioni con tutti gli utenti del sistema.

La disponibilità in linea, per tutte le amministrazioni, delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale potrà rappresentare un concreto beneficio sia per i cittadini, in termini di semplificazione degli adempimenti, sia per le Amministrazioni, in termini di ottimizzazione dei tempi e delle risorse.

Le Pubbliche Amministrazioni interessate, potranno acquisire tali informazioni d'ufficio, prioritariamente in via telematica, utilizzando i servizi di certificazione ed i servizi di interscambio e cooperazione del sistema AGEA.

LE SINERGIE CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO

Dopo una laboriosa trattativa, l'AGEA è in procinto di concludere un'intesa con l'Agenzia del Territorio, grazie alla quale potrà conseguire:

- la periodica fornitura delle variazioni grafiche ed alfanumeriche registrate negli archivi di Catasto Terreni, a seguito della trattazione degli atti di aggiornamento;
- l'attivazione del modello di interscambio per l'invio periodico dei dati di aggiornamento degli archivi;
- l'attivazione di collegamenti telematici, per consentire accessi puntuali alla banca dati del catasto terreni e della pubblicità immobiliare.

Va infatti considerato che tra l'Agenzia del Territorio e l'AGEA è da tempo in atto una stretta collaborazione, iniziatasi con la istituzione degli Schedari oleicolo e viticolo, proseguita con i controlli grano duro ed attualmente in essere per il sistema di gestione e controllo della Politica Agricola Comune, che si realizza nella fornitura da parte del l'ex Dipartimento del Territorio all''ex A.I.M.A. dei dati amministrativo-censuari e grafici afferenti il catasto terreni.

Tali dati catastali sono assunti dall'AGEA a base di ogni attività inerente le domande di aiuto e le conseguenti attività istruttorie per una corretta erogazione di aiuti, premi ed integrazioni con particolare riferimento al sistema di gestione e controllo della Politica Agricola Comune; gli stessi dati, costantemente aggiornati dall'AGEA per dovere istituzionale, sono necessari all'Agenzia del Territorio per stabilire nuovi criteri per la definizione delle zone censuarie e della qualificazione di terreni, nonché per la produzione e l'aggiornamento della cartografia catastale.

Di conseguenza le due Agenzie, per assolvere ai propri compiti istituzionali, hanno la necessità di scambiarsi le informazioni residenti nelle rispettive banche dati.[6]

---

[6] Per le attività di propria competenza AGEA ha da tempo fatto ricorso a metodologie di rilievo e controllo basate sull'aerofotogrammetria e sulla rappresentazione digitale del territorio (ortofoto) e che nel corso degli anni ha acquisito un imponente massa di materiale aerofotografico su tutto il

LE SINERGIE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO

L'AGEA assicura la propria partecipazione, ed il supporto del proprio sistema informativo, alle attività sperimentali previste all'interno di una convenzione per la diffusione dei servizi demografici e di emissione della carta d'identità elettronica nelle comunità montane e nei comuni della montagna attraverso gli sportelli e l'infrastruttura telematica del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, sottoscritta dal Ministero dell'Interno, dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e del laboratorio dell'Università degli studi di Tor Vergata.

In particolare, la Carta di Identità Elettronica dovrà tendere a rappresentare il documento di riconoscimento e di abilitazione all'accesso ai servizi telematici univoco nell'ambito dell'amministrazione, evitando ove possibile complesse ed onerose duplicazioni di adempimenti ed inutili proliferazioni di strumenti e codici di accesso.[7]

---

territorio nazionale; l'AGEA e l'Agenzia del Territorio concordano e condividono i parametri utili alla georefenziazione sia delle mappe che delle ortofoto.
E' quindi necessario e possibile assicurare una stretta ed efficace collaborazione da concretizzarsi con la messa a disposizione delle proprie basi informative alfanumeriche e grafiche e lo scambio di servizi e strumenti atti ad agevolare lo svolgimento dei compiti istituzionali propri delle due Amministrazioni, considerato che:

- l'Agenzia del Territorio ha realizzato la base dati cartografica digitale in formato raster o vettoriale, quest'ultima con l'acquisizione diretta di oltre 120.000 fogli di mappa;
- l'Agenzia del Territorio ha utilizzato le immagini raster delle mappe catastali acquisite da AGEA per circa 180.000 fogli di mappa provvedendo ad inserirvi tutti gli aggiornamenti intervenuti ed utilizzando tali supporti per la gestione ordinaria e per il rilascio dei servizi di consultazione della banca dati cartografica
- l'AGEA necessita degli aggiornamenti alfanumerici e grafici della banca dati del Catasto Terreni progressivamente ottenuti dall'Agenzia del Territorio intervenuti dalla data della fornitura precedentemente eseguita dall'Agenzia del Territorio;
- l'Agenzia del Territorio è interessata anche all'acquisizione delle variazioni colturali constatate da AGEA nell'ambito delle proprie attività istituzionali
- che l'Agenzia del Territorio, per l'attuazione dei propri programmi di sviluppo nel settore cartografico, in quello di revisione degli estimi e per la creazione dell'Osservatorio del mercato immobiliare, necessita delle ortofoto aggiornate che AGEA predispone annualmente su porzioni del territorio nazionale, oltre alle procedure gestionali già realizzate per i suddetti prodotti.

L'accordo conseguito rende possibile definire nuove modalità di interscambio dei dati tra le due Agenzie al fine di conseguire un modello di cooperazione che tenda ad una banca dati catastale condivisa, aggiornata ed allineata alla realtà territoriale, con consistente risparmio di risorse per l'amministrazione nel suo complesso.

[7] Su tali basi, l'AGEA ritiene che la propria partecipazione alle attività connesse all'intesa sopra descritta possa contribuire a individuare, progettare ed attuare le azioni idonee a:

- fornire i servizi di rilascio, abilitazione e certificazione della Carta di Identità Elettronica anche attraverso gli sportelli e l'infrastruttura telematica del SIAN
- consentire l'accesso ai servizi già resi disponibili dal Ministero dell'Interno, con particolare riferimento all'accesso ai servizi anagrafici e demografici, anche nelle zone montane e/o svantaggiate attraverso gli sportelli e l'infrastruttura telematica del SIAN
- consentire l'accesso diretto ai servizi già resi disponibili dal SIAN, con particolare riferimento agli adempimenti connessi all'ammissione ai benefici comunitari, anche attraverso la Carta di Identità Elettronica

LE SINERGIE CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE

La completezza ed il continuo aggiornamento della banca dati grafica del sistema informativo dell'AGEA (GIS) consente di ipotizzare efficaci forme di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente.
Di particolare interesse risulta l'ipotesi, attualmente allo studio, di promuovere un progetto di ricerca per la certificazione dei crediti di carbonio generabili dal patrimonio forestale italiano.

Nell'ambito degli accordi internazionali in applicazione del "Protocollo di Kyoto", infatti, si è stabilito che le foreste gestite di ogni paese siano considerate un elemento assorbitore (sink) dei gas che provocano l'effetto serra e i "sink" generino "crediti di carbonio" di ciascuno Stato nei confronti della Comunità Internazionale, spendibili in termini di economia rispetto agli importi connessi alla mancata riduzione delle emissioni di gas nocivi.

Per l'Italia il valore calcolato è nettamente inferiore rispetto alla realtà, per cui sussiste la possibilità di ottenere il riconoscimento di "crediti di carbonio" notevolmente superiori a quelli attualmente attribuiti all'Italia, a condizione che venga certificato il patrimonio forestale nazionale gestito.[8]

- individuare e promuovere l'integrazione, l'interscambio e l'evoluzione di nuovi servizi interamministrativi, attraverso un modello organizzativo e tecnico di riferimento basato sulle architetture di cooperazione e sui criteri di interoperabilità
- costituire un centro di ricerca finalizzato al trasferimento tecnologico alle amministrazioni ed agli enti locali, aperto altresì al rapporto con le strutture associative promosse dagli enti stessi.

[8] A tal fine si potrebbe promuovere un intervento tecnico, organizzativo e normativo che consenta di:
- dimostrare oggettivamente l'effettiva consistenza del patrimonio forestale italiano
- ricalcolare, di conseguenza, il credito di carbonio nazionale complessivo
- realizzare un sistema di rilevazione delle variazioni annuali dei sink e delle superfici forestali.

I presupposti per tale intervento consistono in un progetto di ricerca nel quale siano individuati e descritti:

- i vincoli posti dal Protocollo di Kyoto e dagli accordi connessi in termini di eleggibilità delle diverse tipologie di superfici forestali ai fini del calcolo dei "crediti"
- la situazione italiana di partenza in termini di fonti informative già disponibili nell'ambito del patrimonio informativo delle amministrazioni pubbliche e del loro grado di aggiornamento
- le azioni ed i supporti applicativi ed infrastrutturali necessari ad integrare le informazioni disponibili, nonché a reperire gli ulteriori dati a sostegno del ricalcolo dei "crediti di carbonio" nazionali, realizzando un sistema di rilevazione delle variazioni annuali dei sink e delle superfici forestali.

Come si vede una opportuna razionalizzazione dei rapporti tra pubbliche amministrazioni nella gestione dei dati contenuti in un sistema informatico approfondito e complesso come il S.I.A.N. potrà rappresentare un esempio peculiare di e-government particolarmente interessante e proficuo per la pubblica amministrazione.

d) I Centri di Assistenza Agricola Autorizzati

Sempre ai fini dell'approntamento di un efficiente sistema di controllo e di rapida erogazione di contributi, l'art. 4 del D.L.vo n.188/2000 ha previsto la stipula di convenzioni tra gli organismi pagatori e "centri autorizzati di assistenza agricola" (CAA).

Questi possono essere incaricati di effettuare, in conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto, le seguenti attività:

a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili;
b) assisterli nella elaborazione delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali e controllare la regolarità formale delle dichiarazioni immettendone i relativi dati nel sistema informativo attraverso le procedure del SIAN.
c) interrogare le banche dati del SIAN ai fini della consultazione dello stato di ciascuna pratica relativa ai propri associati.

I centri di cui sopra sono istituiti, per l'esercizio dell'attività di assistenza agli agricoltori, nella forma di società di capitali, dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale, che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali. Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono stabiliti i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento delle attività di cui trattasi.

Peraltro, nelle more dell'attuazione del processo di istituzione dei CAA, l'A.G.E.A. ha ritenuto di rinnovare per la campagna 2002, come già fatto per il 2001 e dall'AIMA per la campagna 1999 - 2000, con le organizzazioni professionali convenzioni relative alle domande di aiuti PAC seminativi e zootecnica.

Di fatto i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) hanno incominciato ad operare dal 2003, previa sottoscrizione di accordi con l'AGEA, atti ai quali vengono allegati manuali operativi.

e) Lo svolgimento di attività mediante delega

Nel corso delle attività di audit finanziario a carattere orizzontale svolte nel corso del 2002, i Servizi della Commissione Europea, hanno rilevato che una pluralità di organismi svolgeva compiti per conto dell'Organismo Pagatore dall'AGEA non sulla base di specifiche convenzioni, bensì in applicazione di provvedimenti emessi da altre Autorità (decreti ministeriali, circolari, ecc.), senza adeguata formalizzazione delle regole di controllo.

Tale situazione non è conforme a quanto previsto, in materia di delega di funzioni, dal regolamento (CE) n. 1663/95, dal regolamento finanziario (CE) n.1258/99, in particolare dall'art. 4, e dalla linea direttrice della Commissione europea n. 9 (documento n. VI/5331/98 del 16 ottobre 1998).

Particolare delicatezza riveste lo svolgimento di attività di controllo da parte delle Regioni tradizionalmente effettuato non in forza di espressi provvedimenti di delega dell'AGEA ma sulla base di atti amministrativi o regolamentari.

A seguito dei rilievi rappresentati al riguardo dai Servizi della Commissione, nel mese di marzo 2003 è stato elaborato uno schema di Convenzione quadro, che costituisce la cornice ordinamentale nell'ambito della quale vengono individuate, tra l'altro, le diverse responsabilità derivanti dall'affidamento di attività riferite a premi ed aiuti regolamentati dalle varie Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM).

Il testo della convenzione è stato trasmesso dall'AGEA agli assessori per l'agricoltura delle Regioni e Province autonome; lo schema di convenzione è stato preso in esame dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato e le regioni e province autonome, che lo ha approvato, per cui sussistono le condizioni per la sottoscrizione dell'accordo.

L'operatività dell'accordo è stata però di fatto subordinata alla soluzione del problema del rimborso delle spese connesse ai controlli delegati, che le regioni considerano irrinunciabile per addivenire alla firma; l'AGEA ha comunque richiesto una assegnazione di bilancio commisurata alle funzioni di controllo che, per le sue competenze di organismo pagatore, può delegare alle regioni, ed ha stabilito una apposita posta nel bilancio di previsione 2004 approvato dai Ministeri competenti.

In tal modo sembra da ultimo avviato a soluzione il problema, di particolare rilievo in quanto altrimenti lo stato membro Italia sarà assoggettato dalla UE a onerose rettifiche finanziarie, calcolate percentualmente sulla base delle erogazioni annuali seguite per ciascuno dei settori (OCM) che risultano in una situazione di "irregolarità" per carenza di formalizzazione delle deleghe di controllo.

Sarebbero "colpiti" dalle azioni UE settori di grande rilevanza economica quali lo Sviluppo Rurale, la PAC zootecnia (bovini e ovicaprini), l'Ortofrutta (pomodori, agrumi, ecc.), il vino, per tacere di quelli di minor rilievo.

Considerati gli importi annualmente erogati nell'ambito di tali settori, una correzione percentuale anche minima comporterebbe per l'erario un onere di molte decine di milioni di euro.

f) Interventi dell'A.G.E.A. per il 2002 in termini finanziari

Va ricordato che gli interventi dell'A.G.E.A. nel settore agricolo rappresentano un fattore di fondamentale importanza di crescita economico-sociale non solo in agricoltura ma anche in connessi comparti industriali e commerciali ad esso collegati.

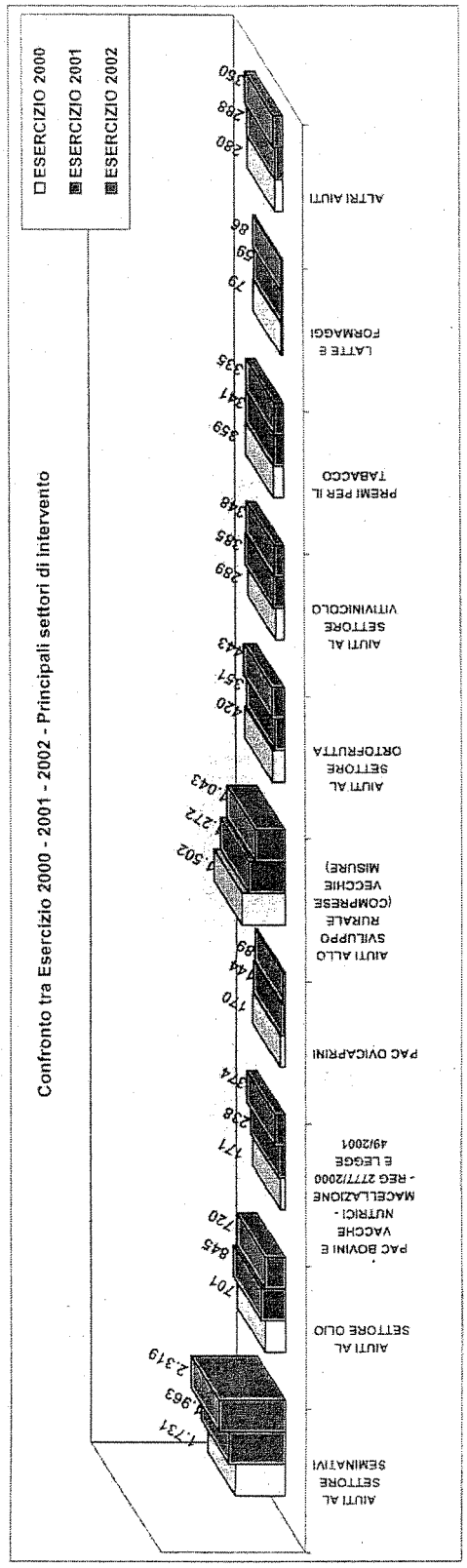
La rilevanza sociale del settore risulta dalla sola considerazione del numero delle aziende agricole e degli altri soggetti coinvolti (circa 2 milioni), e dal numero delle particelle catastali a destinazione agricola (20 milioni).

Gli interventi vengono sintetizzati nelle seguenti tabelle:

SETTORE DI INTERVENTO	ESERCIZIO 2000	ESERCIZIO 2001	ESERCIZIO 2002
AIUTI AL SETTORE SEMINATIVI	1.731	1.933	2.315
AIUTI AL SETTORE OLIO	701	845	723
PREMI PER IL SETTORE ZOOTECNIA PAC BOVINI E VACCHE NUTRICI	171	238	315
PREMI PER IL SETTORE ZOOTECNIA - REG. 2777/2000 E LEGGE 49/2001	-	82	59
PREMI PER IL SETTORE ZOOTECNIA – PAC OVICAPRINI	170	144	89
AIUTI ALLO SVILUPPO RURALE (COMPRESE VECCHIE MISURE)	1.052	1.272	1.043
AIUTI AL SETTORE ORTOFRUTTA	420	351	446
AIUTI AL SETTORE VITIVINICOLO	289	365	380
PREMI PER IL TABACCO	359	341	335
AMMASSO PRIVATO FORMAGGI	70	59	64
ALTRI AIUTI	280	288	237
	5.703	**5.969**	**6.106**

ANDAMENTO DELLA SPESA NEI TRE ESERCIZI FINANZIARI : 2000 (16.10.1999 - 15.10.2000) **- 2001** (16.10.2000 - 15.10.2001) **- 2002** (16.10.2001 - 15.10.2002) - Importi in Milioni di Euro

SETTORE DI INTERVENTO	Esercizio 2000			% rispetto al 2001
AIUTI AL SETTORE SEMINATIVI	1.731			18,12
AIUTI AL SETTORE OLIO	701			-14,88
PAC BOVINI E VACCHE NUTRICI - MACELLAZIONE - REG 2777/2000 E LEGGE 49/2001	171			56,92
PAC OVICAPRINI	170			-38,00
AIUTI ALLO SVILUPPO RURALE (COMPRESE VECCHIE MISURE)	1.502			-18,01
AIUTI AL SETTORE ORTOFRUTTA	420			26,03
AIUTI AL SETTORE VITIVINICOLO	289			-9,55
PREMI PER IL TABACCO	359			-1,85
LATTE E FORMAGGI	79			45,75
ALTRI AIUTI	280			21,38
	5.703			3,72



ESERCIZIO FINANZIARIO 2002 - 16.10.2001 - 15.10.2002 PAGAMENTI EROGATI DA AGEA NELL'AMBITO DI CIASCUNA PROVINCIA (Milioni di Euro)

REGIONE	PROVINCIA	SEMINATIVI	BOVINI	OVICAPRINI	SVILUPPO RURALE	OLIO	TABACCO	VITIVINICOLO	ORTOFRUTTA E AGRUMI	LATTE E FORMAGGI	ALTRI AIUTI	TOTALE
PIEMONTE	ALESSANDRIA	30,558	4,372	0,050	33,595	0,069	-	2,599	-	0,016	0,633	71,892
	ASTI	8,393	5,267	0,031	21,242	0,027	-	4,096	-	0,010	0,186	39,251
	BIELLA	2,363	1,135	0,115	3,348	0,000	-	0,002	-	0,010	0,006	6,979
	CUNEO	34,319	35,297	0,437	39,916	0,086	-	4,419	3,058	0,301	1,814	119,646
	NOVARA	10,062	0,852	0,012	5,328	0,095	-	0,138	-	0,036	0,032	16,554
	TORINO	40,768	18,451	0,393	32,921	1,040	-	0,240	-	0,378	0,417	94,608
	VERBANIA	0,083	0,311	0,142	2,723	0,000	-	0,011	-	-	0,012	3,283
	VERCELLI	10,555	0,766	0,097	4,408	0,049	-	0,014	-	0,008	5,969	21,866
		137,099	**66,451**	**1,276**	**143,481**	**1,366**	**-**	**11,518**	**3,058**	**0,758**	**9,069**	**374,079**
VALLE D'AOSTA	AOSTA	0,114	0,515	0,052	16,136	0,063	-	0,005	-	0,005	0,028	16,920
		0,114	**0,515**	**0,052**	**16,136**	**0,063**	**-**	**0,005**	**-**	**0,005**	**0,028**	**16,920**
LOMBARDIA	BERGAMO	16,153	3,614	0,401	5,014	0,159	-	0,378	-	3,986	0,495	30,201
	BRESCIA	53,038	20,251	0,291	6,718	0,696	-	1,584	0,000	11,638	4,856	99,072
	COMO	2,584	1,835	0,166	0,202	1,723	-	0,069	-	0,009	0,094	6,682
	CREMONA	55,842	5,306	0,020	3,415	0,014	-	0,012	5,281	12,410	0,744	83,045
	LECCO	1,363	0,616	0,071	2,096	0,002	-	0,677	-	0,006	0,584	5,417
	LODI	19,356	2,459	-	0,381	0,002	-	0,003	-	0,960	0,085	23,246
	MANTOVA	58,255	15,553	0,016	7,354	0,028	-	0,529	-	6,035	28,371	116,140
	MILANO	33,978	3,241	0,039	4,099	2,933	-	0,793	5,544	0,545	3,614	54,786
	PAVIA	29,996	1,614	0,025	5,018	0,131	-	3,162	-	1,681	0,341	41,968
	SONDRIO	0,197	1,248	0,178	1,655	0,009	-	0,110	1,997	0,219	0,155	5,968
	VARESE	1,873	0,557	0,042	0,132	0,233	-	0,034	-	0,063	0,560	3,493
		272,635	**56,294**	**1,249**	**36,285**	**5,931**	**-**	**7,351**	**12,823**	**37,552**	**39,899**	**470,019**
TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	0,522	1,957	0,400	40,146	0,043	-	1,785	11,408	0,040	0,779	57,080
	TRENTO	0,602	3,861	0,384	33,055	0,275	-	8,539	6,303	1,321	0,603	54,943
		1,124	**5,817**	**0,783**	**73,201**	**0,318**	**-**	**10,324**	**17,711**	**1,362**	**1,382**	**112,023**
VENETO	BELLUNO	1,410	0,648	0,100	7,396	0,020	-	0,027	-	0,029	0,020	9,650
	PADOVA	58,513	15,577	0,063	33,721	0,146	9,851	8,407	1,436	0,338	1,441	129,492
	ROVIGO	48,211	4,047	0,026	3,489	0,004	-	0,062	0,919	0,002	0,430	57,190
	TREVISO	41,267	13,986	0,061	10,398	0,113	-	13,347	2,332	0,790	0,533	82,827
	VENEZIA	41,387	2,061	0,045	4,762	0,059	-	3,475	0,093	0,057	0,044	51,984
	VERONA	39,897	19,249	0,028	13,227	1,240	45,269	14,521	4,144	1,535	20,038	159,147
	VICENZA	28,929	8,209	-	7,860	0,172	-	3,677	-	1,277	0,169	50,293
		259,614	**63,777**	**0,322**	**80,853**	**1,756**	**55,120**	**43,518**	**8,923**	**4,028**	**22,674**	**540,585**